

I DATI

# Congiuntura, giù tutti i settori Si salva solo il farmaceutico

FIRENZE

Un calo medio del 16,5% della produzione, del 17% del fatturato, del 10,9% dell'export e del 5% degli occupati, con lieve recupero nell'ultima parte dell'anno che non spinge però all'ottimismo per il 2010. È questo il quadro del settore industriale manifatturiero toscano nel 2009, emerso da un'indagine congiunturale di Unioncamere e Confindustria Toscana. Tra i settori si salva soltanto il farmaceutico con una crescita della produzione del 17,9%. Negativi invece tutti gli altri comparti: i mezzi di trasporto segnano -25,7%, la meccanica -20,3%, i metalli -21,3%, le calzature -19,4%, il cuoio-pelli -19%. Negativo anche il settore alimentare dove, però, la perdita è stata più contenuta attestandosi al -5,5%.

In calo anche la voce degli investimenti (-4%) mentre le aspettative degli imprenditori per i primi mesi del 2010 rimangono negative, specie per l'occupazione, pur registrando alcuni timidi segnali

di ripresa. Per quanto riguarda l'occupazione vi è stata una crescita tendenziale della cassa integrazione del 480,1% con circa 7,8 milioni di ore autorizzate nel quarto trimestre 2009. Sul fronte del credito l'indagine evidenzia come da gennaio a novembre del 2009 vi sia stata una 'stretta dei finanziamenti concessi dalle banche passando da 16.369 miliardi di euro a 15.474 miliardi.

*Nel 2009 calano occupati (-5%) e ricavi (-17%)  
Meno credito dalle banche*

«I dati - dichiara il presidente di Unioncamere Toscana Pierfrancesco Pacini - non offrono certo un quadro rassicurante della situazione economica anche se, soprattutto a livello internazionale, sono sempre più palpabili i segnali dell'avvicinarsi della tanto auspicata ripresa. A nostro avviso è quindi necessario continuare a portare avanti tutti quegli interventi che siano in grado di ridare ossigeno alle imprese, ma anche sostegno ai consumi interni. Tuttavia questo non basta. L'insediamento della nuova giunta regionale rappresenta il momento giusto per continuare a tracciare il percorso».

presa. A nostro avviso è quindi necessario continuare a portare avanti tutti quegli interventi che siano in grado di ridare ossigeno alle imprese, ma anche sostegno ai consumi interni. Tuttavia questo non basta. L'insediamento della nuova giunta regionale rappresenta il momento giusto per continuare a tracciare il percorso».

